

# Fukushima: il rilascio dell'acqua al trizio è il minore dei problemi

 [scenarieconomici.it/fukushima-il-rilascio-dellacqua-al-trizio-e-il-minore-dei-problemi/](https://scenarieconomici.it/fukushima-il-rilascio-dellacqua-al-trizio-e-il-minore-dei-problemi/)

Giuseppina Perlasca

29 agosto 2023



Nell'area costiera della centrale, due pompe di acqua di mare sono in azione, spruzzando torrenti di acqua di mare attraverso tubi blu cielo in un grande collettore dove l'acqua trattata viene ulteriormente diluita prima del rilascio.

Il rumore dell'acqua che viene riversata in una piscina secondaria prima del versamento è ben udibile e in questa occasione molti giornalisti internazionali hanno avuto occasione di visitare l'impianto per la prima volta dopo disastro del 2011.

“Il modo migliore per eliminare l'acqua contaminata è rimuovere i detriti del combustibile fuso”, ha detto il portavoce di Tokyo Electric Power Company Holdings Kenichi Takahara, che ha accompagnato il tour mediatico per i media stranieri domenica.

**Però l'acqua è il problema minore del reattore nucleare di Fukushima, perché, in realtà, si sa abbastanza poco di quello che vi sia dentro. Takahara ha affermato che la scarsità di informazioni dall'interno dei reattori nucleari rende estremamente difficile la pianificazione e lo sviluppo della tecnologia robotica necessaria alla rimozione dei detriti del combustibile fuso.**

“La rimozione dei detriti del combustibile fuso non è come se potessimo semplicemente toglierli e finire”, ha detto.

L'interno del reattore è impenetrabile, mentre robot sottomarini si sono avventurati al di sotto della struttura, per analizzare la robustezza residua della costruzione, portando notizie non propriamente positive: ci sono parti della struttura in acciaio di rinforzo allo scoperto, quindi a contatto con l'acqua salmastra che può corroderli, mentre parti del cemento armato delle fondazioni della struttura stessa sono mancanti.

Questo pone dei forti dubbi circa la possibilità della struttura residua dei reattori di poter resistere ad un nuovo terremoto, con la conseguenza che non è assolutamente chiara la fine del materiale radioattivo ancora presente. Eccovi due foto che mostrano le fondazioni danneggiate





**All'interno dei tre reattori rimangono circa 880 tonnellate di combustibile nucleare fuso altamente radioattivo.** Le sonde robotiche hanno fornito alcune informazioni, ma lo stato dei detriti fusi è ancora in gran parte sconosciuto. La quantità è circa 10 volte superiore al combustibile danneggiato che è stato rimosso durante la pulizia della centrale nucleare di Three Mile Island negli Stati Uniti dopo la fusione parziale del nucleo del 1979.

Il rilascio previsto per decenni di acqua trattata ha incontrato una forte opposizione da parte dei gruppi di pescatori e criticato dai paesi vicini. La Cina ha immediatamente vietato le importazioni di frutti di mare dal Giappone in risposta. A Seoul, migliaia di sudcoreani si sono radunati nel fine settimana per condannare il rilascio, chiedendo al Giappone di tenerlo in cisterne.

La gestione del volume sempre crescente di acqua radioattiva conservata in più di 1.000 cisterne è stata un rischio per la sicurezza e un peso da quando la centrale è stata distrutta da un terremoto e uno tsunami il 11 marzo 2011. Le cisterne sono già riempite al 98% della loro capacità di 1,37 milioni di tonnellate.

Rilasciare l'acqua nel mare è una pietra miliare per lo smantellamento della centrale, che dovrebbe richiedere decenni. Ma è solo l'inizio delle sfide che ci attendono, come la rimozione dei detriti del combustibile fuso fatalmente radioattivi che rimangono nei tre reattori danneggiati, un compito arduo se mai realizzato.

L'operatore della centrale, Tokyo Electric Power Company Holdings, ha iniziato a rilasciare il primo lotto di 7.800 tonnellate da 10 delle cisterne del gruppo B, tra le acque meno radioattive della centrale.

Dicono che l'acqua è trattata e diluita a livelli più sicuri degli standard internazionali, e finora i test effettuati da TEPCO e dagli enti governativi non hanno trovato radioattività rilevabile nei campioni di acqua di mare e di pesce prelevati dopo il rilascio.

Il rilascio è iniziato al ritmo giornaliero di 460 tonnellate e procede lentamente. TEPCO prevede di rilasciare 31.200 tonnellate di acqua trattata entro la fine di marzo 2024, che svuoterebbe solo 10 cisterne perché il sito continuerà a produrre acqua radioattiva.

Il ritmo si accelererà in seguito e circa 1/3 delle cisterne verrà rimosso nei prossimi 10 anni, liberando

---